

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Astro	Sembre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 10	L. 9.50	L. 5.50
per domenica	— 20	— 12.50	— 8.00
Per tutta l'Italia francese di posta	L. 20	L. 19.50	L. 12.00
Per tutta l'Italia francese di posta in più.	L. 20	L. 19.50	L. 12.00
I pagamenti posticipati si conteggiati per trimestre.			
Le ABBONAMENTI IN ELENCO:			
Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale via dei Sordi, 10.			

SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI

Numero separato in tutti i libraiosi dunque

Numero estratto scatenando di ciò

fiori e di sette giornate

PREZZO DELLE INSERZIONI

per avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione cent. 20 per le successive. La linea sarà composta da 25 lettere, niente interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 10 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non arrivate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DIARIO POLITICO

Padova 16 luglio

Se fra i buoni tedeschi va n'era qualche che si fosse lusingato di una riduzione graduale sulle imposte dirette, in compenso del rialzo delle tariffe doganali, a quest'ora deve aver messo il suo exere in paese, dopo la dichiarazione fatta in Parlamento, che a quella riunione si penserà non appena le circostanze lo permettano.

Si sa che cosa vogliono dire in questi casi simili parole: pagate innanzitutto gli aggravii nuovi, alla riduzione dei vecchi si penserà poi. O in altri termini: pagherete i vecchi e i nuovi.

Le teorie umanitarie della Repubblica insegnano forse altrimenti, e lo apostrof del Pelletier e di qualche altro Senator contro i bonapartisti, che si erano recati ai funerali, ne offre la prova; ma fuori del recinto e degli ambulatori delle Camere repubblicane francesi, quelle teorie, fortunatamente, non hanno ancora trovato molto seguito.

I giornali inglesi, nel dare descrizioni commoventi ed ammirevoli dei funerali celebrati a Chislehurst in onore del Principe Luigi, s'ingegnano di togliere ad una dimostrazione così solenne qualunque significato politico di simpatia per l'Impero, per non suscitare diffidenze al di là dello Stretto.

Non c'è governo di sorta più aspettato delle Repubbliche, il che si spiega coll'intimo sentimento della loro debolezza in confronto dei governi più fortemente costituiti.

Ma in questo caso crediamo sinceramente che la Repubblica francese non abbia motivo alcuno di lagnarsi,

perché gli inglesi, astrazioni fatta da ogni esercito politico, si sono com mossi al fatto miserando, che tolse di vita il giovine Principe, loro ospite. S'egli avesse abusato dell'asilo ricevuto, facendone una leva per tentativi dinastici, forse i francesi si potevano risentire degli onori, che ora gli vergogni resi dalla Corte, non che da tutti gli ordini della popolazione britannica, come di una tacita

approvazione di quei tentativi; ma il Principe, dopo aver compita la sua educazione, non attese che la circostanza opportuna di poter dimostrare la sua gratitudine al popolo che lo aveva ospitato, e la circostanza si presentò nella guerra Africana, dove lasciò la vita per la causa inglese.

Doveva forse l'Inghilterra restare indifferente a questo esempio di virtù cavalleresca, né associarsi al dolore di una madre infelice?

Le teorie umanitarie della Repubblica insegnano forse altrimenti, e lo apostrof del Pelletier e di qualche altro Senator contro i bonapartisti, che si erano recati ai funerali, ne offre la prova; ma fuori del recinto e degli ambulatori delle Camere repubblicane francesi, quelle teorie, fortunatamente, non hanno ancora trovato molto seguito.

Gli ultimi dispiaci da Parigi e da Costantinopoli accennano ad una maggiore arrendevolezza da parte della Turchia nell'eterno affare della delimitazione delle frontiere turco-elleniche: abbiamo però ancora i nostri dubbi che quell'arrendevolezza sia per arrivare, come avranno alcuni, sino alla pacifica cessione di Jannina e di altri punti importanti dell'Albania.

Per crederlo, aspettiamo di vederlo.

La persistenza delle due potenze occidentali nel voler mantenuto dalla Porta il firmiano del 1873 riguardo all'Egitto, e l'effettivo controllo che esse intendono di esercitare sulle finanze egiziane, col mezzo di due incaricati, senza facoltà nel nuovo Keidivè di rimuoverli o di cambiari, costituisce un vero atto di sovranità, che lede l'indipendenza del Vice-Reame.

Non vi ha dubbio che quest'attitudine è stata recisa della Francia e del

In Inghilterra offrirà occasione ad uno scambio d'idee fra le potenze d'Europa, per cui si vede che nemmeno l'abolizione del cessato Kedivè ha

dato procedere di un passo la soluzione della gravissima vertenza.

Ci par naturale che non essendo evidentemente il diventare ministri una cosa tanto difficile, come abbiamo sempre creduto,

sorga la curiosità, e nasca inoltre l'interesse di sapere come, da poco in qua, si sale, e come si discende.

Per salire, per afferrare, come si direbbe nel caso in termini, un portafoglio, nel nostro modesto comprendonio abbiamo sempre ritenuto che convenisse aver dato prove, in generale di un qualche valore politico, e in particolare di un'attitudine per le determinate mansioni che a quel portafoglio si addicono.

Ma quella compiacenza è svanita, colla stessa celerità con cui era venuta, per far luogo ad un riflesso molto più serio; al riflesso cioè se tutti quelli che ora diventano ministri con tanta facilità, o che si sentono in corpo la virtù spartana di diventarlo, per sacrificarsi sull'altare della patria, possedano poi, non diremo in sommo grado, ma per lo meno in grado sufficiente, i requisiti, che sono

in eccessari per mettersi a dirigere gli affari dello Stato.

È un riflesso, a cui ci sentiamo forzatamente indotti dai cambiamenti, vertiginosi di personale nell'alta amministrazione dello Stato, e non dalla pretesa di metterci a sedere pro tribunali e di farci giudici di questo o di quel ministro.

Ci par naturale che non essendo evidentemente il diventare ministri una cosa tanto difficile, come abbiamo sempre creduto,

sorga la curiosità, e nasca inoltre l'interesse di sapere come, da poco in qua, si sale, e come si discende.

Per salire, per afferrare, come si direbbe nel caso in termini, un portafoglio, nel nostro modesto comprendonio abbiamo sempre ritenuto che convenisse aver dato prove, in generale di un qualche valore politico, e in particolare di un'attitudine per le determinate mansioni che a quel portafoglio si addicono.

Ma quella compiacenza è svanita, colla stessa celerità con cui era venuta, per far luogo ad un riflesso molto più serio; al riflesso cioè se tutti quelli che ora diventano ministri con tanta facilità, o che si sentono in corpo la virtù spartana di diventarlo, per sacrificarsi sull'altare della patria, possedano poi, non diremo in sommo grado, ma per lo meno in grado sufficiente, i requisiti, che sono

in eccessari per mettersi a dirigere gli affari dello Stato.

È un riflesso, a cui ci sentiamo forzatamente indotti dai cambiamenti, vertiginosi di personale nell'alta amministrazione dello Stato, e non dalla pretesa di metterci a sedere pro tribunali e di farci giudici di questo o di quel ministro.

Ci par naturale che non essendo evidentemente il diventare ministri una cosa tanto difficile, come abbiamo sempre creduto,

sorga la curiosità, e nasca inoltre l'interesse di sapere come, da poco in qua, si sale, e come si discende.

Per salire, per afferrare, come si direbbe nel caso in termini, un portafoglio, nel nostro modesto comprendonio abbiamo sempre ritenuto che convenisse aver dato prove, in generale di un qualche valore politico, e in particolare di un'attitudine per le determinate mansioni che a quel portafoglio si addicono.

Ci par naturale che non essendo evidentemente il diventare ministri una cosa tanto difficile, come abbiamo sempre creduto,

invece segnalati e furono anche messi in canzonatura, per la mancanza di un'attitudine qualche.

Come si verifica questo, che certamente costituisce un grande difetto delle pratiche parlamentari, ed è inoltre un grave male per la cosa pubblica?

Come avviene che i più capaci restano sovente in disparte, mentre salgono i mediocri, ed anche quelli, che stanno al dissotto del mediocre?

La politica, la piccola politica uccide la buona amministrazione. Per la politica non si cerca il ministro che voglia e sappia bene amministrare, si cerca il ministro, che milita in queste, piuttosto che in quelle altre file, il ministro, che, quale deputato votò in un modo piuttosto che nell'altro, e non il ministro, che, da deputato, abbia dato saggi di esser capace, all'evidenza, di fare il ministro.

È necessaria di partito, lo comprendiamo, ma è una dura, una fatale necessità, di cui gli amministratori portano la suprema pena, di cui si risentono le leggi nella loro confusione, spesso nella loro incomprensibilità.

È una necessità, che, spinta fino al suo estremo limite, può portare all'onore di un portafoglio uomini, per esempio, i quali, da deputati, avevano scoperto nel

lasciamento del dolore, è la prostrazione d'un coraggio ormai esaurito, nè la molle tristeza d'un'anima che piange e s'implora, nè mestizia, ma una disperazione capa, immobile, silenziosa.

Io avevo notato questi nuovi sintomi e cominciai già ad impensierirmi seriamente, quando una mattina, mentre eravamo immersi nelle nostre riflessioni, sbucammo in un angolo della vettura, sentii una mano secca ed ardente appoggiarsi bruscamente sulla mia.

Mi dentai in soprassalto dal mio vaghi pensieri, e mi trovai faccia a faccia con Arabella che mi contemplava stranamente.

— Fernando — mi disse ella con voce salma eppur terribile — ancora un po' di pazienza! non soffriremo più a lungo, ve lo giuro!

— Che vuoi dire? esclamai.

— Se mi guardate, comprendrete facilmente le mie parole, — soggiunse, respingendo la mia mano con ferace energia.

La guardai; i suoi occhi erano sprofondati nell'orbita; le sue pupille pestate e sanguigne; il pallore della sua figura riluceva sotto il fuoco della febbre, come l'alabastro al raggio di una fiamma.

— Tu soffi? gridai.

Non mi rispose che con un gesto di sdegno; incrociò le braccia sul petto, e rimase, muta in un angolo della stanza. Io non potai in tutto il giorno, strapparle una parola, meno ancora, uno sguardo!

Né una lagrima, né un singulto, né un respiro; immobile e inflessibile come il bronzo!

bilancio delle finanze centinaia di milioni, che non hanno mai esistito, ed altri che furono perfetti Aristarchi dell'operato altrui, che non avevano mai saputo presentare un piano della loro mente, che infine messi alla prova, invidiosi di qualche loro collega, scopersero alla loro volta milioni di civanzo, che poi sono sfumati alla lente indagine.

Né qui è tutto. Che tornarono un'altra e ripetute volte ministri, coloro che, ministri una prima volta, condussero il paese sull'orlo dell'abisso, e ne compromisero la pace all'interno, la sicurezza e l'onore al di fuori.

La necessità politica: no; la necessità di partito fa i ministri attualmente in Italia, e tale diventa ministro, che appena sarebbe mediocre deputato.

Così abbiam veduto come si sale.

Ora vediamo come si discende. Chi è salito male non può certamente discendere bene, nè può lusingarsi del conforto « che un bel morir tutta la vita onora. »

Vediamo perciò uomini politici, fino a ieri montati sul trono ministeriale, oggi sentirsi mancare di sotto anche il seggio che occupavano nel patrio Consiglio del Comune.

Meno male se tutta la rovina

Pure io comprendeva, io sentiva, per così dire, il lavoro della sua anima che corredeva e minava sordamente quel corpo. Io osservavo con terrore i rapidi progressi del male. Un sinistro presentimento mi turbò il cuore. Mi parve che il cielo, per punirmi, volesse esaudire gli abbonimenti rifiutati che avevano germogliato negli abissi dell'anima mia.

La strinsi fra le mie braccia. Essa non tentò di svincolarsi, ma rimase insensibile sotto alle mie strette.

— Arabella — esclamai ancora — qual faneto pensiero assorbe la tua mente? Io ti amo sempre e non vivo che per te. Amico mio, tu hai molto sofferto; ma abbi fede in giorni migliori! Tu mi vedesti molto ingiusto e crudeli, ma io voglio riparare, a forza di cure, tutti i mali che ti ho fatto. Questo compito mi sarà dolce; io non ti domando che di sorridermi e di non incoraggiare la mia tenerezza.

— Fernando — mi disse ella con voce salma eppur terribile — ancora un po' di pazienza! non soffriremo più a lungo, ve lo giuro!

— Che vuoi dire? esclamai.

— Se mi guardate, comprendrete facilmente le mie parole, — soggiunse, respingendo la mia mano con ferace energia.

La guardai; i suoi occhi erano sprofondati nell'orbita; le sue pupille pestate e sanguigne; il pallore della sua figura riluceva sotto il fuoco della febbre, come l'alabastro al raggio di una fiamma.

— Tu soffi? gridai.

Non mi rispose che con un gesto di sdegno; incrociò le braccia sul petto, e rimase, muta in un angolo della stanza. Io non potai in tutto il giorno, strapparle una parola, meno ancora, uno sguardo!

Né una lagrima, né un singulto, né un respiro; immobile e inflessibile come il bronzo!

(Continua)

APPENDICE (21)

del Giornale di Padova

Lunga vendetta!

ROMANZO

S'ella morisse?... Ma aperi dunque, disgraziato! Credi tu che la sua ultima ora possa essere la prima della tua liberazione? Pensai forse che, dopo averla adagiata nella tomba, tu possa riprendersi, libero e leggero, la via de'tuoi giovani amori? Ti lusinghi che la coscienza non ti perseguiterebbe da per tutto e sempre come l'argolo custode del Paradiso, colla spada fiammeggiante? Ti sei promesso d'intrecciare nuove corone di fiori sulla bara della tua vittima? Hai meditato di unire a sternamente la tua anima ammorbata a un'anima innocente e pura...

Disingannati, cuor mio! La tua carica è doppia; l'una può spezzarti, ma l'altra è infrangibile; essa è fabbricata e annodata dai rimorsi! IV. continuazione

Amico, è tempo finalmente di condursi da uomini, e poichè sperare è un delitto, io rinuncio alla speranza. Aspetto frankamente la posizione che mi sono creata e non mi lascierò affatto né un rimpianto né un sospiro! Arrivate a Firenze, scriverò alla

signora di Mondeberre. Le dirò che il mio destino è compito e che la patria non mi rivedrà mai più. Alice è giovane; supponendo ch'ella sia ferita, la paga si rimarginerà prontamente. Ormai le mie cure e le mie veglie sono consacrate alla ferita più larga e più profonda. Il mio posto è vicino ad Arabella, ed io non ho ormai altro compito che quello di dimenticare me stesso, se non per la sua felicità, certo per il suo riposo. La bontà può supplire all'amore; io troverò una ricompensa nel sentimento della mia abnegazione, nella consolazione dei miei sacrifici. È impossibile che non si finisca coll'amare l'essere al quale ci consacriamo!

fosse qui. Ma intanto l'andamento superiore delle amministrazioni ne soffre, o ricade tutto nella rotina burocratica; e un po' alla volta il discredito degli individui si riflette anche sul prestigio dell'autorità, come istituzione.

L'attuale ordinamento politico, e peggio ancora l'attuale confusione di parti e sottoparti non lascia speranza di un vicino rimedio a questo stato di cose; ma il solo accennarvi dovrebbe risvegliare la coscienza di tutti coloro, che credono alla necessità di un governo serio e decoroso, affinché il paese non precipiti ancora più in basso di quanto al di d'oggi si trova.

NOTRA CORRISPONDENZA

Roma, 15 luglio.
I nuovi ministri presteranno giuramento stasera davanti a Sua Maestà. Oggi l'on. Cairoli si recò al Quirinale per chiedere al Re di fissar l'ora in cui Egli potesse presentargli i nuovi ministri.

Prestato il giuramento, essi prenderanno domani posse del rispettivi dicasteri. Domani sarà ufficialmente diramato ai deputati l'avviso telegrafico della convocazione della Camera per il giorno di giovedì. Qualcuno mette sospette in dubbio questa data, ma io credo che sarà la definitiva.

Come vi scrissi, è necessario che i deputati dell'Alta Italia accorrano tutti, perché se molti di essi saranno assenti, la maggioranza del 3 luglio si sposterà e i contribuenti non avranno il beneficio della riduzione della tassa sul secondo palmento.

Si afferma che gli onor. Cairoli e Grimaldi han preparato un nuovo progetto sul macinato, da votarsi dopo quello sul secondo palmento, ma non può ammettersi che il Senato voglia contraddirsi al proprio voto recente, accettando una proclamazione vana diabolizzazione della tassa del 1883.

Si conferma che il nuovo Ministero dovrà appena presentato alla Camera, affrontare aspre battaglie, iniziate dai caporioni della sinistra e specialmente dal Crispi, la cui ostilità però è, secondo il generale convincimento, una fortuna per il gabinetto Cairoli.

Il discorso pronunciato ieri a Napoli dall'onor. Nicotera fu meno importante di quel che prevedeva e alcuni si han sforzato qualche ambiguità..... per futuri accordi con qualunque frazione della Camera.

Oggi dal ministero dell'Agricoltura e Commercio fu pubblicata la statistica dei debiti comunali e provinciali a tutto 31 dicembre 1877. Sono cifre che spaventano e sulle quali dovrebbe portarsi l'attenzione dei legislatori e dei ministri ben più che sulle somme briciole dei partiti. Il 31 di embre 1877 il debito dei comuni italiani ascendeva a lire 707,551,255. I comuni della Provincia di Padova, che avevano debiti in quell'epoca, erano 26, per la somma complessiva di lire 334,503, nella quale il Comune del capoluogo figura per lire 43,380, nelle 49 province avenuti debito; Padova è rappresentata da lire 3,595,289, ed è l'ottava delle 49 in ordine decrescente.

Il nostro partito ha riportato una nuova splendida vittoria, la quale si risolve in un altro colossale fiasco dell'onor. Puccini. A Montepulciano fu ieri eletto deputato, a primo scrutinio, il prof. Odoardo Luichini, raccomandato e calorosamente sostenuto dalla associazione costituzionale. Questo collegio era rappresentato dall'onorevole Angelotti di sinistra, il quale si è dimesso per motivi di famiglia.

Colla nomina dell'onor. Luichini la destra non solo riportò un bel trionfo politico, ma anche ha fatto un prezioso acquisto.

Odoardo Luichini è giurista, intelligente e tutti lo riconoscono l'ingegno e lo apprezzano la dottrina.

In quanto al Puccini, si spera che ora abbandonerà, per un pazzo, le velleità deputatesche e che riconoscerà nei fascini toscani delle tante lezioni.

Colla caduta del ministero Depretis, l'onor. Puccini cessò dall'Ufficio

di segretario generale, che egli volle, contrariamente ad ogni buona regola costituzionale, conservare anche dopo il fiasco elettorale di Borgo a Mozzano.

Chissà che questo fiasco nuovo gli fratti una prefettura!...

IL TUMULTO DI LIONE

Leggesi nel *Salut public* di Lione: Una messa veniva celebrata stamane (13) nella chiesa di Saint-Nizier, in suffragio dell'anima del Principe Imperiale — alla presenza di moltissimi gente, fra cui dei personaggi di alta levatura. Alla sortita v'è stato qualche tumulto. Delle grida di *viva gli Zulus* si sono fatte sentire — a cui hanno risposto altre di *viva l'Imperatore*. È succeduta una scena essa tumultuosa di urli e colpi senza fine: la piazza sambra un campo di battaglia. Nessun agente di polizia vi si è fatto vedere.

Il *Feu Lyonnais* aggiunge che uno de' suoi redattori, il Tony Loup, riconosciuto da un gruppo di bonapartisti, n'è stato assalito senza alcuna provocazione, e caricato di colpi. Alla zuffa, erano presenti da 4 a 5000 persone: parecchi soldati e sottufficiali in divisa hanno preso parte per i bonapartisti. Un individuo è stato ferito di cotechie.

Il *Courrier de Lyon* dice che la città è commossa per cotesio scandalo, che pare fosse premeditato per parte degli imperialisti. (Già ti so-Ho! ?)

La *Démocratisation* vorrebbe attenuare l'importanza del fatto, ma essa ammette l'insulto gratuito, arrestato al Tony Loup, intorno al quale si sarebbero perfino alzate le grida minacciose di: *ai Rums! ai Rums!*

Il *Télégraphe* dice poter assicurare che il governo ha deciso di proibire qualsiasi ulteriore dimostrazione bonapartista.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Si ritiene come cosa certa che l'eminente Nina Isabellina non molto l'ufficio di segretario di Stato e di prefetto dei palazzi apostolici.

E destinato a succedergli monsignor Laurenzi editore santissimo, che sarà fatto cardinale nel concistoro di novembre.

A quell'epoca si avrà il rinnovamento del corpo diplomatico pontificio all'estero.

(Fanfulla) TORINO, 14. — L'altro ieri ebbero termine presso la R. Accademia militare gli esami per gli aspiranti alla scuola militare di Modena. I candidati erano 132, dei quali solo 40 al-l'inizio vennero dichiarati lionesi.

BOLOGNA, 15. — Il *Festival* che ebbe luogo il giorno 13 nei giardini Margherita fuori di porta Ascoli ha frattato a prò dei danneggiati dall'inondazione del Po e dall'eruzione dell'Etna la rispettabile somma di L. 2562.

BRESCIA, 15. — Sua Maestà il Re fece pervenire alla presidenza del T. ro Segno provinciale un elegantissimo vassolo con sei salai d'argento per castigare un premio nella prossima gran Partita a segno in occasione della fiera.

UDINE, 14. — S'è formato un nuovo battaglione alpino, con sede nella città di Udine.

VERCELLI, 15. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione del tramway a vapore tra Vercelli e Gallarate. La linea ha un percorso di 33 chilometri. Successo completo.

(Disp. del Corr. della sera)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 13. — Il *Constitutionnel* dice che il partito bonapartista si è accresciuto e si è rivelato con novello vigore in occasione della morte del principe.

Ciò dovrebbe, secondo quel giornale, indurre i repubblicani ad essere meno giacobini. Egli quindi rivolge ad essi la seguente apostrofe:

« Repubblicani che siete al potere, guardatevi! Vol fate una Repubblica troppo stretta, troppo gelosa, troppo sospettosa, troppo irritabile, troppo timorosa del bene e della libertà, troppo diffidente dei suoi destini, e della volontà popolare. Vol fate della Repubblica una consorteria, una vendita, una loggia di franchi maratori; per entrarvi occorrono dei patroni,

dei padroni, delle pratiche d'azione e delle parole d'ordine.

Ciò farà sì che le persone si abituino a restare alla porta, e vi sarà gente più fiori che dentro.»

SPAGNA, 12. — *El Diario Espanol* dice che, in vista delle comunicazioni giunte al governo dal generale Quesada, non si potrà per ora levare lo stato d'assedio nelle province basche, malgrado il desiderio espresso dai ministri.

GERMANIA, 13. — Fa osservato assai che dopo la votazione della tariffa doganale il Canecillero scendesse nell'emisfero del Reichstag, e mescolatosi ai deputati parlasse amichevolmente con Friedenthal e gli stringesse amichevolmente la mano congedandosi da lui.

— Il ministro Friedenthal ha pure ricevuto l'ovazione che volevano fargli gli studenti della scuola di veterinaria.

AUSTRIA-UNGHERIA, 13. — Alcuni giorni fa moriva a Vienna nella Mährerstrasse di Fünfhaus una vecchia di 76 anni che esercitava il nobile mestiere di tirare le carte e veniva chiamata dal vicinato « la donna del seno ». Essa aveva una vasta clientela e non era cosa difficile il veder eleganti carrozze ferme dinanzi alla sua povera porta. La tiratrice di carte ha lasciato un patrimonio di quarantamila florini alla sua unica figlia.

ATTI UFFICIALI

Le *Gazzetta Ufficiale* dell'11 luglio contiene:

R. decreto 29 maggio, che approva una tabella di aggiunte e modificazioni al ruolo organico degli stabilimenti della R. Università di Torino.

R. decreto 19 giugno, che apre un concorso a sette premi di diversa importanza, in favore di coloro che eseguiranno delle opere nell'interesse dell'agricoltura e con buona riscossa.

R. decreto 3 luglio, che riunisce al distretto notarile di Sassari il Collegio, il Consiglio e l'Archivio notarile di Tempio Pausania.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA DELLA PROVINCIA

NOTRA CORRISPONDENZA

Malgrado il suo tenore alquanto vivace, ci sentiamo in obbligo di dar corso alla lettera, che ci scrive da Piove il nostro egregio amico avvocato Silvio Duse, lamentando l'abbandonio in cui è lasciato da parte del Governo quell'importantissimo capoluogo.

Se noi diamo credito a queste lagnanze non è per uno spirito di opposizione all'autorità governativa, verso la quale abbiamo professato in ogni incontro la maggiore deferenza, ma perchè non è possibile conservare più a lungo il silenzio sopra uno stato di cose, pel quale si arrivano continuali reclami, non dall'avvocato Duse soltanto, ma da diverse altre fonti.

Piove, 14 luglio 1879.
CARISSIMO DIRETTORE,

Nella mia lettera del 9 corrente deploro che il Governo completamente abbandona il Distretto di Piove, che non provvede a sostituire i funzionari governativi che dovrebbero avere di pieno diritto chiudere sulle parole: « Continuerò in un altro numero. »

Io (quanto sono ingenuo alla mia età di 37 anni!) ho per un momento supposto che la Prefettura avrebbe compreso che della carne al fuoco se n'è tanta da passare tutti i vostri lettori.

Mi sono ingannato: la Prefettura o non ha capito nulla, o non ha voluto comprendere che gli argomenti ivi dedotti non venivano denunciati al pubblico tanto per fare dell'opposizione o dello scandalo, ma al solo fine di far del bene ad un paese buono, onesto e civile.

Dunque, dal momento che non si è provveduto a nulla, mi permetto di provvedere io a rendere nota al pubblico qualche altra cosa che non ignora né può ignorare l'Autorità Prefettizia, ma forse non sanno i lettori del vostro giornale.

Se lo trentamila anime di cui si compone il nostro Distretto sono senza l'ombra di un funzionario governativo, (contro legge, giustizia e prudenza di governo) abbiamo a Piove qualche cosa di più.

Fine dal 23 marzo siamo senza S-

daco, in seguito alla rinuncia dell'avvocato Silvio Duse. Un egregio Assessore s'assume quella croce, e la porta tuttora, ma a tutti gli amici e conoscenti va dichiarando continuamente che le molte sue occupazioni, e certi fardelli troppo pesanti da portare gli inhibiscono assolutamente di continuare in quella carica.

Ciò non ignora alcuno in Piove ove l'egregio attuale Pro-sindaco lo disse e ripete *urbi et orbi* al caffè — nelle piazze — in Municipio — dappertutto.

Meno male che in questo stato di cose si avesse almeno il Segretario Comunale!

Voi sapete pur troppo la tristissima fine del povero Faschinetti integrarmino e distinto impiegato.

Al Municipio il personale degli impiegati lavora con cuore, con affetto al suo paese — ma il lavoro del segretario bisogna pure che sia disinpegnato con aggravio e sazipo dell'andamento normale dei servigi.

Ciò non lo ignora la Prefettura se tiene proprio adesso sul suo tavolo le deliberazioni preliminari alla nomina del segretario. Mi riassumo.

Siamo senza Commissario — senza Delegato — senza Sindaco — senza Segretario — e senza (desiderio d'essere smentito) voglia da parte del Governo di riparare (è un verbo di moda) a tutte queste mancanze.

Siamo poi desidero che sia attribuita qualche importanza a questa mia lettera, così mi faccia il favore di stampare sotto anche il mio nome.

E caso mai qualcheduno non mi conoscesse dica lei che io sono quello stesso ed identico che fa Sindaco fino al 23 marzo p. p. per ben due volte onorato di quella carica; e che come Consigliere Comunale rieletto dalla folla dei beneamati miei concittadini ho quindi non solo il diritto ma anche il dovere di chiedere come a mezzo della pubblica stampa chieggo all'onorevole sig. Prefetto della Provincia che prenendo a cuore gli interessi del nostro Capoluogo provverga ad imparire quel tanto di giustizia distributiva che non può non essere la norma della sua condotta quale rappresentante il Governo nazionale.

Vi saluto.

AVV. SILVIO DUSE
Cons. Com. di Piove.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 16 luglio 1879.

B. Accademia di Scienze, Letture ed Arti in Padova. —

Domenica prossima, 20 luglio corr., ad un'ora pom., si terrà l'ordinaria pubblica sessione, in cui leggeranno:

1. Il socio onorario prof. Glorio — Intorno al Salone di Padova. — Cenni storici e documenti;

2. Il socio onorario prof. Favaro Una breve Nota sopra una lettera inedita di Lagrange pubblicata da D. B. Boncompagni;

3. Il s. s. prof. Sacerdoti — L'abusus della speculazione e la legge.

Concorso. — Il signor Presidente della Congregazione di Carità pubblicò l'Avviso di Concorso al posto di Segretario della Congregazione stessa.

Terme nulle alla produzione dei documenti è a tutt. 15 agosto p. v.; stipendio annuo lire 1800.

Per le altre norme dirigirsi all'ufficio della Congregazione.

Decenza ed igiene. — Abbiamo già esposto le ragioni per le quali sarebbe opportunitissima, ed anzi necessaria la soppressione di quel monumento vespasiano collocato presso la Chiesa di S. Luca, sulla riviera dello stesso nome, ed aderente alla Casa Domestica del signor conte B.

La soppressione di quel cippo è imposto, oltreché da motivi d'igiene, anche da quelli della decenza e della moralità, come abbiamo già dimostrato, motivi, che furono riconosciuti da chi spetta.

Non si vede però, che, dopo il reale fatto da qualche tempo, il cippo in questione sia stato ancora sopravvissuto.

Da che dipende il ritardo?

Forse dall'idea della spesa per rimettere la mura e il piazzetto in condizione normale?

Non crediamo che sia questione di spesa per le finanze comunali, perché, da quanto si consta, ei anzi lo sappiamo con sicurezza, il sig. conte B. è disposto a concorrere in quella spesa, ed anche a sostenerne il totale.

Spariamo in conseguenza di essere quanto prima esauriti, anche nel rifiuto che a pochi passi di distanza, in un vicolo vicino, c'è altro cippo, ben condizionato, del quale i passanti possono valersi.

Un telegramma. — Moltissimi giornali hanno riprodotto il nostro dispaccio particolare sulla prova, felicissimamente riuscita, del nuovo ponte presso Pontebba.

Di quei giornali alcuni citarono la fonte, come l'*Opinione*, la

Avviso

Il negozi di Cappellai che trivasi a S. Canzio N. 412, venne ora trasportato sotto il portico del nuovo Palazzo delle Dette, dove trovarsi un grande assortimento in CAPPELLI, BERETTE ed OMBRELLI a modici prezzi da sperare un ammirevole concorso.

11-318

G. CANDIOLI

CORRIERE DELLA SERA

16 luglio

DISPACCI DA ROMA

Roma, 15.

Tutti i giornali, d'ogni gradazione, esprimono simpatia verso il nuovo Ministero.

Un dispaccio particolare del *Fanfulla* annuncia che, nelle elezioni amministrative di Potenza, è risultata completamente la lista moderata.

Perseveranza

Roma 15.

Ieri sera, come già vi annunciammo, i nuovi ministri prestarono giuramento; oggi hanno preso possesso dei loro uffici, ricevendo i capi di servizio.

Il senatore Porel, ministro della pubblica istruzione, ha nominato capo del suo gabinetto l'insegnante Almerica che aveva condotto seco da Palermo.

Stasera vi sarà un Consiglio di ministri.

Dicono che Melodia possa essere nominato segretario generale al ministero dei lavori pubblici, Ronati al ministero di grazia e giustizia e Pasquali al ministero dell'interno.

Stasera l'onorevole Mezza mette parata alla volta di Caletti.

Gazzetta d'Italia

DISPACCI ESTERI

Vienna, 15.

Niente più ci capisce nell'affare della crisi ministeriale, ch'è un vero mistero.

Independent

Londra, 15.

Bourke, rispondendo ad un interpellanza di Demison circa il consentramento di truppe russe alle foibe del fiume Attrek, dichiara che il governo ha interpellato in proposito l'ambasciatore russo, e che il conte Simowoff ha decisamente negato che il re consensito abbia per obbligo.

Adem

Catrolli assume l'interim della agricoltura e Bonelli l'interim della marina. *Adem*

Adem

Egabria, 15.

Desta molta sorpresa il fatto che il barone Rauch, dopo essere ritirato nel 1872, intenda ora di rientrare nella Dieta.

Adem

Berlino, 15.

Si assicura che Sydewitz e Barckrt saranno quanto prima nominati tesoriere dell'Impero.

Bennington si ritira dalla scena politica.

At due ministri Falck e Friedenthal venne conferito titolo di nobiltà.

Adem

Parigi, 15.

Sono stati nominati venti nuovi consiglieri di Stato repubblicani.

Adem

ULTIMI DISPACCI

(Agencia Stefani)

VIENNA, 15. — Gli Uffici del Senato essendo la Commissione incaricata di esaminare il progetto Ferry.

La Commissione è composta di cinque contrari al progetto e quattro favorevoli. I voti emessi rappresentano 136 contro 123 a favore. Washington, sostenendo il progetto Ferry, nego che la libertà dei padri di famiglia sia minacciata e disse che il governo volesse colpire una società che si mostrò sempre nemica dei governi ed il cui insegnamento è la negazione delle idee moderne.

La Camera dei deputati, malgrado l'opinione del ministro dell'interno, respinse l'art. 5 della legge sul ritorno della Camera a Parigi, come fu votato dal Senato, ed approvò l'art. 5 che conferisce ai presidenti del Consiglio il diritto di dimandare direttamente la pubblica forza.

NEW YORK, 15. — A Menfi, dopo domenica, nessun nuovo caso di febbre gialla.

MADRID, 15. — Le Cortes si provergeranno il 25 luglio e si riuniranno in ottobre se acquistassero fondamento la notizia del matrimonio del Re. Giunto il parlamento, il Re andrà nelle province del Nord ed in tale occasione si leverà lo stato d'assedio nelle province Basche. Durante la discussione della risposta al discorso del trono, Campos, Silvela e Canovas, rispondendo a Martos, dissero che il governo sosterrà tutte le libertà costituzionali, ma reprimere energicamente i tentativi rivoluzionari.

Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli:

La flotta inglese arriverà a Besika nella prossima settimana.

COSTANTINOPOLI, 15. — I Commissari ottomani per la frontiera greca sarebbero Arifi-pascià, Massafendi, e Newif-pascià: Garatodorli riuscì di essere commissario.

NOTIZIE DI BORSA

	Firenze	15	16
Rendita italiana	88.67	88.74	
Ord.	22.51	22.52	22.07
Londra tre mesi	27.74	27.78	
Francia	110.15	110.20	
Prestito Nazionale			
Azioni Regia Tabacchi	875	875	
Banca Nazionale	2260	2260	
Azioni meridionali	400	399	
Obligazioni meridionali			358
Banca toscana	605	605	
Credito mobiliare	857	861	
Fondiaria			666
Rendita italiana			88.35
Meridiana	14	15	
Austria-Italia	495	491.50	
Lombardia	152	152	
Mobiliare	480	478.50	
Rendita italiana	80.90	80.90	

NOTIZIE DI BORSA

13 luglio	Ore 9 ant.	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Bar. a € - mili.	764.1	752.1	758.5
Tarif. azzag.	21.8	24.3	20.3
Taz. del va-			
pore seq.	11.19	14.08	13.47
Giaditàt. rast.	67	62	76
Dir. del vento.	ENE	SE	NNE
Vel. azz. oraria	1st vento	4	9
	1st vento	16	
	State del cielo.	quasi nuvol.	quasi
		sereao	navol.
Dal mezzodì del 14 al mezzodì del 15			
Temperatura massima	+ 25.0		
minima	- 16.5		

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 p. del 14 m. - 0,9

Bartolomeo Moschini ger. responsabile

Lagnane in vendita

Vedi quartapagina

GENENTO IDROFUGO PONTE

15-289

premio al'Esposizione di PARIGI 1878 ed in altre Esposizioni

affibbiato dalla sola Ditta G. FRIGGIO & C. Mestre (Venezia)

Viene raccomandato a proprietari di stabili come unico mezzo contro i danni della umidità e salzedine, e specialmente per i mari, esposti alla tramontana. Si garantiscono i risultati qualora venga applicato a seconda delle istruzioni.

Unito deposito in PADOVA presso la Ditta Giacomo Masselio

DA VENDERE

PIANO-FORTE

verticale in Palladio quasi nuovo di 7 ottave, tastiera d'avorio, dell'autore Colletti di Parigi.

Rivolgersi Via Maglio N. 2718.

3356

IMPAREGGIABILE FABBRICA BIANCHETTI

Presso la fabbrica Bianchetti sita in via Bottesella N. 193 vende il Minetto Antemore, dichiarato da persone competenti assai, di qualità distinta, sia per squisito sapore che per la sua leggerezza e facilità ad innupparsi in qualsiasi bibita.

3358

CONSERVIE PER BIBITE

Conserve di frutta e verdura, marmellate, gelati, ecc. ecc. per la casa di Padova - V. S. Seri - Padova

SPAGHETTI ALA

Spaghetti di semola di grano duro, confezionate in sacchetti di carta, per la casa di Padova - V. S. Seri - Padova

CONFETTI E PASTA DI SPAGHETTI

Confetti e pasta di spaghettoni, confezionate in sacchetti di carta, per la casa di Padova - V. S. Seri - Padova

D'AFFITTARE

In MIRRA - Casino di villeggiatura in ottima condizione ed in perfetta mobilità, con adiacenze, osteria, giardino e bretto. Situazione comoda, vista piacevole.

In MOLLE - Palazzina prospiciente la piazza principale con adiacenze, giardinetto e cortile, il tutto in ottimo stato locativo.

Per la visita e trattazione di contratto per detti stabili, rivolgersi al signor Pandiero Carlo in Dolo, o direttamente al proprietario ZANON ALFONSEANDRO in Vigonovo.

5-341

FABBRICA CAPPELLU

di Giuseppe Friggi

pia volta premiata

che spedisce all'ingrosso genere di fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vendendo comodamente dei particolari anche al minimo ogni sorta di Cappelli fatto di seta, a cilindro, di gran moda come di Folte, Gibus, di Villeneuve, per società, Mercato, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire lire per cappello.

Merge Gedelange, N. 4555

PADOVA

1-339

G. CANDIOLI

verso da parte a parte. Sono tutti di zangaglia, meno una che è incerta, e il cui mistero il processo verbale dei medici si spiegherà. L'hanno voltata questo corpo, e non hanno trovato neppure una ferita sul dorso. È morto da eroe, difendendosi, e volto verso il selvaggio nemico.

Strana coincidenza dei fatti! Strano riavvicinamento dei nomi! Quel dico

medico che scrivono ora il documento

che sarà documento glorioso per il quartier generale dell'Inghilterra dalle bandiere a mezz'asta che portava tutto il natio-

villo, dal canotto a vapore alla formidabile corazzata.

Si traversa la porta dell'Arsenale, e si corre trattenuti per arrivare a quel "pier" (banchina) T, di cui si è tanto parlato in questi giorni. Doppia fila di pollicemen invia la via.

Entro l'Arsenale la folla degli inviati, degli operai degli impiegati e delle loro famiglie si è infiltrata un po' dappertutto, e la vediamo su ogni rialzo, ad ogni finestra, su tutti i fabbricati, sui tetti, attenta, carica

— ma silenziosa. In breve incontriamo un corpo di giovani dalla cotta

giacchetta rossa e dal berretto schiacciato — sono i colleghi del Principe dell'Accademia reale, che vengono a rendergli un estremo servizio. Un bellissimo reggimento — il suo!

di artiglieria fa ala. — Mi pare — dice piangendo un vecchio francese — di vedermelo lì, in quell'uniforme....

L'Enchantress ha anticipato di un'ora e mezza. Quando arrivò, lo sbarno è stato fatto; è una delusione

divisa da molti, dal principe di Galles fra altri che è arrivato molto più tardi che non credeva, e dagli orga-

nizzatori della cerimonia che non ne avevano fatti i preparativi ancora.

Quando giungo, un certo numero di persone si trova, finanzier, quelli

che l'hanno incaricato, e in essi si comprende la storia tutta del secondo impero, mentre la memoria del primo balza fuori da molti dei loro nomi. Rouher, d'Asser, cogli occhi gonfi di lacrime, e li, e dirige, forse per l'ultima volta, ogni cosa. Il principe Marat, il vecchio Luciano Bonaparte, il principe Carlo suo nipote — energico tipo di colo — il conte di Premoli, e il marchese di Rocca Giovine, in un gruppo rappresentano la famiglia. Il principe Napoleone e i suoi figli, la principessa Matilde sono

INJECTION BROU

aggiungerci nulla. Si trova nelle principali Farmacie del mondo, ed a Parigi presso Giulio Ferre, farmacista, 102, Rue Richelieu, successore del Signor BROU.

Igienico, infallibile e preservativo. La soia che guarisce senza
ogni prezzo. 24-54

FERRO BRAVAIS

Si tratta di tutti gli oggetti d'OFFICIO MEDICO BRAVAIS raccomandati da tutti i medici.
Gomme, Glicine, Viscerale, Speciezza, Ferro Bianco, etc.

Il Ferro Bravais (Ferro liquido) in poche concentrazioni è assolutamente d'uso, non danno dolore al cuore, non provoca emulsione ed infiammazione, né fanno male alle donne; buona è l'azione, che non c'è dubbio.

Il Ferro Bravais più economico giunto da Francia senza tasse.

Deposito presso la Parigi, 12, a. L'agente generale dell'Opéra ed in tutte le farmaci.

Deposito a Padova presso L. Cornelio - G. Zanetti - Bernardi e Durante Bachetti.

16-125

IL FERRO QUEVENNE

Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi,
e di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel
succo gastrico.

(Reporto dell'Accademia di Medicina di Parigi, Boll. I, XIX, 1854.)

Guarisce: Anemia, Clorosi, Colori pallidi, Perdit, Mestruazioni irregolari, Impoverimento del sangue, etc.

Il Ferro Quevenne si vende sotto due forme: 1^a in natura; 2^a confez.

Per smascherare le numerose Contraffazioni, tutta impura e inattiva, qualche volta pericolosa, esigere la firma qui sotto:

Dipartimento generale: Emile GENEOVIX

14, RUE DES BRAUX-ARTS, PARIS

Unica rinomata e Privilegiata Fabbrica
DI MOBILI IN FERRO VUOTO
Milano

NELL' ORFANOTROFIO MASCHILE

Letti con elastico cadauno L. 30
Letti con elastico e materasso di crine vegetale, cadauno 40
Letti di una piazza e mezza, con elastico, cadauno 65
Letti uso branda 30
Tavelli in ferro per giardino e restauranti 20 a 30
Sedie in ferro per giardino 8 a 15
Panche in ferro e legno per giardino 15 a 20
Tevette in ferro per uomo, compreso il servizio 35
Toilette in lastre marmo 70 a 100
Casse forti garantite dall'incendio 70 a 100
Portafestini 5 a 10
Semicupi in zinco 15 a 25

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo, secondo l'ordinazione. Si spedisca gratis, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigerai da

VOLONTÈ GIUSEPPE
In via Monte Napoleone, N. 29 - MILANO

non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

16-162

CRESANO-VENETO

ALBERGO CANOVA

condotto da A. BASSETTI

aperto dal 1. Luglio

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei Signori Forestieri, i quali troveranno buoni Appartamenti, Camere unite e separate, sala con Bigliardo, sala con Piano, Pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, Vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, Scuderie e rimessi il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a doccia a varie temperature.

N.B. Per la direzione e sorveglianza delle Acque ferruginose fu incaricato il Medico Benedetto dott. Dal Prato. 3-350

A V V I S O

Essendo che la Ditta GAEATANO FASOLI ha ora fissato un nuovo RIBASSO nei prezzi dei suoi LEGNAMI, invita coloro che ne deggono far acquisto a recarsi di persona presso il suo negozio a PORTA SARACINESCA onde così persuadersi che ivi si vendono i detti generi sia di Brenta che di Cadore a prezzi i più modici e della miglior qualità.

13-262

Acqua e Polvere dentifrici
DOCTEUR PIERRE
MEDAGLIA DEL MERITO ALL'ESPOSIZIONE DI VIENNA 1873

23-65

LINIMENTO GALBIATI

RECENTEMENTE PREMIATO CON
MEDAGLIA

per le migliaia di guarigioni ottenute contro l'Artrite acuta e cronica, la Gotta, Reumatismi, Lombaggini, Pleuriti e Sciatiche. L'inventore garantisce la guarigione delle suddette malattie, impiegando però il suo vero Linimento. — Ogni flacone è munito di Marchiobollo, accordato dal R. Ministero e dalla firma a mano dell'Inventore. Chiunque dalle 12 alle 2 può recarsi dal suddetto inventore, via S. Maria alla Porta, N. 3, Milano, il quale si presterà a dare tutti quei schiarimenti che saranno del caso, più potranno ispezionare le centinaia e centinaia di certificati rilasciati dai guariti, nonché quelli di molti distinti medici. Quelli fuori di Milano, possono avere schiarimenti mediante lettera con francobollo. — Prezzi dei flaconi: L. 15, 10 e 5, notando però che il flacone piccolo è insufficiente per una cura generale. Depositi in Milano: Farmacia AZZIMENTI, Cordusio, 23 - Farmacia RAMONI, angolo Armorari, e nelle primearie farmacie di Piazzetta Pedrocchi rappresentata dalla ditta Pietro Cimogest.

16

N.B. Pei poveri recandosi alla casa sarà fatto uno sconto considerevole.

LE INSERZIONI dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office Principal de Publicité E. E. OBLIEGH, 16 - Rue Saint Marc a Parigi.

Acque Minerali di Recoaro

Giornaliero - CURA A DOMICILIO - Giornaliero dal 15 Giugno al 15 Settembre

Particolari accordi presi colla Direzione delle R. Fonti ci permettono di offrire al Pubblico le Acque di Recoaro attinte ogni giorno giungendo in questa Città colla prima corsa della mattina.

A garanzia del Pubblico le dette Acque portano una MARCA SPECIALE indicante il giorno dell'empitura.

Queste Acque rinomate a giusta ragione per molte e brillanti guarigioni operate nel corso di tanti anni, merce suffitta opportunità potranno essere consumate sempre freschissime e quindi inalterate.

Ognuno può quindi convincersi della massima utilità di detta cura a confronto di altre Acque Minerali che non recano la sicurezza della loro recente empitura.

Presso le Farmacie L. CORNELIO e B. D. BACCHETTI, Ponte S. Leonardo.

10-307

Società Veneta

per Imprese

Construzioni Pubbliche

ESERCIZIO DELLE FERROVIE

ORARIO



53

STAZIONI	milia	mila	mila	mila	mila
Vittorio p.	5.30	7.20	11	5.10	2
Conegliano p.	5.56	7.42	11.22	5.32	2
Conegliano p.	5.20	8.40	12.32	6.40	2
Vittorio p.	5.46	8.6	12.52	7.5	2

PEJO

Antica
Fonte
Ferruginosa

Pubblicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUBIANA PROF. F.

(Biblioteca Medica)

Fisiologia degli Istinti

in 12 - Lira 1.00

L'educazione degli Istinti

in 12 - Lira 1.50

Fisiologia dei Colori

in 12 - Lira 1.50

LEMOIGNE PROF. A.

II

Linguaggio degli animali

in 12 - Lira 1.50

LOMBROSO PROF. C.

L'

L'Uomo Bianco

e l'Uomo di Colore

in 18 - Lira 2

Psiche
Sonetti inediti

G. Prati

Un vol. in 12° di pag. 560. - Lira 3.00

SELVATICO M. PIETRO

GUIDI DI

suoi principali contorni

INCISIONI, VEDUTE E PIANTE

Padova, in 12 - L. 500

BERNARDI DOTT. L.

(Biblioteca Scolastica)

Il Maestro del Villaggio

in 12 - Lira 4

BOLAFFIO DOTT. L.

La Stenografia Italiana

secondo il sistema GABELSBERGER

in 12 - Terza edizione Lira 1.50

BERLAN PROF. F.

Le più belle pagine

della Divina Commedia

in 12 - Lira 1.50

MUZZI S.

Intelletto, Memoria

e Volontà

in 12 - Lira 1.50

G. Cappelletti

STORIA DI PADOVA

Prem. Tipografia Edit. F. Sacchetto

PADOVA

Vigilanti da vicino

Opere di storia

Individuali

Vigilanti da vicino